

Assemblea degli Aderenti all'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile – ASviS

12 aprile 2021 ore 9:30 - 13:00
Videoconferenza (piattaforma zoom)

L'Assemblea straordinaria degli Aderenti all'ASviS si svolge il 12 aprile 2021 e vede la partecipazione di 224 delegati, in rappresentanza di 130 organizzazioni Aderenti presenti e di 46 membri del Segretariato. L'Assemblea discute il seguente ordine del giorno:

- comunicazioni del Presidente;
- linee programmatiche;
- varie ed eventuali.

L'Assemblea è dedicata alla discussione della **bozza di documento strategico relativo alle prospettive dell'ASviS**, condiviso con gli Aderenti nelle settimane precedenti l'Assemblea.

Nel suo intervento introduttivo, il Presidente Stefanini ringrazia gli Aderenti, il Portavoce uscente Enrico Giovannini, il Segretariato, e illustra il **piano strategico 2021-2025**. Il prossimo quinquennio – dice il Presidente – sarà decisivo per capire come il mondo uscirà dalla pandemia e dalla crisi da essa scatenata, ma anche se quest'ultima avrà generato o meno trasformazioni durature all'insegna dello sviluppo sostenibile. Il Presidente condivide riflessioni su come la crisi in atto lascerà segni molto profondi sul tessuto economico e sociale del Paese e osserva come il nuovo Governo sembri orientato a cogliere l'occasione del PNRR per affrontare i nodi strutturali del Paese. Tra i segnali incoraggianti – dice il Presidente – l'impegno ribadito dal Presidente del Consiglio Mario Draghi nell'inserire lo sviluppo sostenibile in Costituzione, come proposto dall'ASviS; la creazione del Ministero della transizione ecologica; il nuovo nome assunto dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

In occasione del suo quinto anniversario, prosegue il Presidente, il Segretariato:

- ha predisposto un volume sui risultati conseguiti **"5 Anni di ASviS. Storia di un'Alleanza per l'Italia del 2030"**, disponibile sul sito dell'Alleanza al link: https://asvis.it/public/asvis2/files/Pubblicazioni/5_ANNI_ASviS_1_.pdf
- ha condotto una **rilevazione sugli Aderenti** per valutare il **grado di soddisfazione** per le attività e i prodotti dell'Alleanza;
- ha invitato i Gruppi di lavoro a discutere possibili proposte per il futuro dell'Alleanza;
- ha avviato una riflessione, con il supporto (fornito pro bono) di Bain&Company, sulle attività svolte e sul posizionamento, presente e futuro, dell'Alleanza, della sua organizzazione, dell'assetto giuridico e finanziario, ecc.

Il Presidente illustra poi i risultati dell'indagine di soddisfazione condotta tra gli Aderenti e presenta le principali innovazioni proposte nel Piano strategico relativamente all'organigramma. Si ricorda che il rinnovo delle cariche di Presidente e Portavoce dell'ASviS per il biennio 2020-2021 è stato votato e approvato all'unanimità nell'assemblea degli Aderenti del 16 dicembre 2019. In particolare, la nomina di Enrico Giovannini a Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha comportato la naturale autosospensione del co-fondatore dell'Alleanza dal ruolo di Portavoce. Per questo motivo, **pur rimanendo formalmente distinte le due figure, si propone che il Presidente assuma anche il ruolo di Portavoce**: successivamente, potranno essere esplorati, d'accordo con gli Aderenti, eventuali percorsi per individuare soluzioni alternative.

Il Presidente si sofferma, infine, sulle partnership, i progetti e i prodotti trasversali in programma.

I punti sopra citati sono disponibili nel dettaglio nella presentazione del Presidente allegata.

Con riferimento ai cinque anni di attività dell'ASviS e alle prospettive future, l'Assemblea avanza proposte e condivide riflessioni su:

Governance e organizzazione interna

- ✓ è espressa l'esigenza di chiarire in che relazione sono i ruoli dei gruppi interni (Team, Segretariato, Coordinamento, Aderenti, GdL...);
- ✓ è richiesto un chiarimento circa i criteri alla base dei quali si ritiene un Gruppo di lavoro efficace, in particolare con riferimento al tema della Trasversalità: come immaginare di rendere più visibile il lavoro di trasversalità se gli output dei lavori dell'Alleanza sono organizzati per Goal?
- ✓ Si accoglie molto positivamente la creazione di una nuova area dedicata al rapporto del Segretariato con gli Aderenti.

Ruolo dell'Alleanza

- ✓ Si riconosce come l'Alleanza abbia avuto un ruolo insostituibile nella crescita culturale sul tema della sostenibilità;
- ✓ Si ribadisce il ruolo trasversale fondamentale dell'educazione allo sviluppo sostenibile nella scuola, nel mondo politico, nell'amministrazione pubblica (dirigenti e funzionari PA), nel mondo dell'economia;
- ✓ Si pone l'accento sull'importante ruolo dell'ASviS a livello di Advocacy, comunicazione, accompagnamento, e si chiede di chiarire la distinzione tra l'*accompagnamento* e la "consulenza";
- ✓ Al fine di superare il greenwashing – si osserva – è fondamentale stimolare e accompagnare la trasformazione delle imprese, anche per ribadire la necessità di concretizzare la sostenibilità e farla diventare reale;
- ✓ Si ritiene necessario stimolare e accompagnare la trasformazione delle imprese anche attraverso una massimizzazione del lavoro svolto dal Gruppo di lavoro trasversale "Imprese per l'attuazione del Patto di Milano";
- ✓ Viene proposta un'azione di advocacy più incisiva e aggressiva, per esempio attraverso il commento di Aderenti e Associati a margine degli eventi nei quali intervengono le forze politiche;
- ✓ Si condivide l'importanza del ruolo dell'ASviS nel G20 e quindi si ritiene necessaria la massima attenzione al coordinamento dei vari interlocutori con i membri presenti dei diversi Gruppi di lavoro;
- ✓ Nel processo di accompagnamento alla trasformazione, si osserva, l'ASviS potrebbe, oltre al ruolo di interfaccia, essere anche "provocatoria". Per esempio, specificando come intende declinare il concetto di *sviluppo sostenibile* da inserire in Costituzione;

- ✓ Per accompagnare la trasformazione delle imprese – si osserva – l'ASviS deve porsi a livello di pre-consulenza, di dotazione di strumenti, di elaborazione di cultura, nonché di monitoraggio e valutazione d'impatto, misurazione della sostenibilità in termini concreti e non solo di dichiarazioni o politiche di marketing.

Forma giuridica dell'Alleanza

- ✓ Rispetto alla personalità giuridica di ASviS, si nota come la sua natura di alleanza di soggetti non favorisce l'ipotesi dell'impresa sociale, che la appiattirebbe.

Territorializzazione dell'Agenda 2030

- ✓ Viene sottolineata l'importanza di tenere conto delle biodiversità culturali;
- ✓ Si propone di creare un Gruppo di lavoro su territori montani e aree interne. I territori montani, incentrati oggi sulla "monocultura dello sci", necessitano di un'attenzione diversa e di un superamento di questo modello, per avviare anche la possibilità di investimenti pubblici e privati che vadano in direzione tale da sviluppare alternative (come per esempio il *Sentiero Italia*, il *Sentiero dei Parchi Nazionali* e il *Catasto Nazionale dei Sentieri*, entrambi in corso di realizzazione);
- ✓ Si ribadisce l'importanza del tema della rigenerazione urbana;
- ✓ Si fa riferimento al Patto dei Sindaci come strumento che ha sviluppato una forte mobilitazione delle amministrazioni locali;
- ✓ Si sottolinea la necessità di una differenziazione normativa: i presidi delle aree interne, delle montagne ci raccontano di un Paese che non è tutto uguale. Il tema del regionalismo differenziato va affrontato nella relazione con lo sviluppo sostenibile, in termini di premialità dei risultati e non di difformità di diritti.

Trasversalità del tema parità di genere

- ✓ Si ribadisce l'importanza della questione da porre all'attenzione anche per quanto riguarda l'organizzazione interna dell'Alleanza;

Rapporti con il Governo e posizione dell'Alleanza in merito al PNRR

- ✓ In merito ai rapporti con il Governo e con il Portavoce uscente Giovannini, si ritiene necessario mantenere un equilibrio strategico: non far sì che l'ASviS diventi un'emanazione del Ministro, senza abbandonare il Ministro;
- ✓ Si ritiene necessario far notare in modo autorevole le confusioni e le mancanze del PNRR soprattutto in materia di energia e biodiversità.

Rapporto con gli Aderenti:

- ✓ È accolta molto positivamente la creazione di una nuova area all'interno dell'organigramma del Segretariato dedicata al rapporto con gli Aderenti;

- ✓ In un'ottica di un'attività sempre meno promozionale e più di accompagnamento e lancio di progetti, è necessario che le diversità presenti all'interno della rete siano valorizzate;
- ✓ Si propone un maggiore coinvolgimento degli Aderenti nel progetto radio *Alta sostenibilità*;
- ✓ Si propone di rafforzare il progetto *FuturaNetwork* come luogo di confronto tra Aderenti ed esperti dei Gruppi di lavoro.

Altri temi:

- ✓ Si pone l'accento sulla straordinarietà, gravità, eccezionalità del momento storico che stiamo attraversando per quanto riguarda la sostenibilità ambientale;
- ✓ Si fa riferimento alla condizione sociale del Paese come necessario focus del lavoro della rete: donne, giovani, classe media, Mezzogiorno;
- ✓ Si invita a una riflessione sui modelli e le criticità degli attuali sistemi di governance mondiale e nazionale;
- ✓ Si ribadisce l'importanza del tema dell'innovazione tecnologica in relazione alla sostenibilità;
- ✓ Si ricorda come la transizione ecologica sia un tema mondiale oltre che nazionale ed europeo;
- ✓ Si propone una riflessione sulla necessaria ristrutturazione del welfare, sul benessere che consenta alla persona di vivere bene nel proprio contesto, in relazione alle loro condizioni di fragilità. Welfare di prossimità e delle opportunità;
- ✓ Si propone di prestare attenzione al tema della sostenibilità demografica del Paese;

Il Presidente osserva come dagli interventi emerga la conferma dell'impianto del documento proposto ed esprime soddisfazione e gratitudine per l'apporto incisivo dato dagli Aderenti negli anni. Il documento – spiega il Presidente – verrà approvato con la flessibilità necessaria per recepire le riflessioni condivise in Assemblea e le proposte emerse.

Il Presidente conclude soffermandosi sui seguenti punti:

- ✓ La struttura organizzativa dell'Alleanza ha come perno fondamentale il Segretariato, che è la struttura collegiale di riferimento da cui discendono i ruoli di responsabilità, le declinazioni per GdL (referenti), il team ecc...;
- ✓ Per quanto riguarda il ruolo dell'ASviS, l'accompagnamento non vuole essere né diventare consulenza. L'ASviS intende favorire, aiutare, coadiuvare e stimolare processi che siano per competenze, per capacità e per prassi in linea e coerenti con l'Agenda 2030. L'Alleanza non è una società di consulenza, ma una rete di associazioni, volta a stimolare e accompagnare la trasformazione sul sentiero dello sviluppo sostenibile;
- ✓ Sarà dedicata un'unità per favorire il processo di maggiore integrazione, collaborazione e fluidità tra GdL nella loro necessità di dialogo costante;

- ✓ L'attuale forma giuridica dell'Alleanza, a seguito di ulteriori approfondimenti effettuati nel corso del 2020, si conferma essere per il momento l'assetto più adatto;
- ✓ L'integrazione di BES ed SDGs è fondamentale;
- ✓ L'ASviS dovrà essere sentinella autonoma e indipendente ma anche proattiva per mettere in moto processi in grado di incidere sulle scelte politiche. In questo senso, la fase di esecuzione del PNRR può incontrare l'utilità e l'intelligenza collettiva che l'Alleanza rappresenta. Già a valle del 30 aprile dovremmo trovare l'occasione, capendo in quale forma, di esprimerci a riguardo;
- ✓ L'Alleanza dovrà offrire un terreno di ulteriore spunto e stimolo rispetto all'approccio organico al welfare, per uscire il più velocemente possibile da una dimensione spesso parziale e non efficace rispetto ai fenomeni di impoverimento che una parte della società sta riscontrando;
- ✓ È in programma la pubblicazione di un Quaderno sulla transizione digitale;
- ✓ Il tema della governance è fondamentale. Nonostante diversi segnali incoraggianti, il lavoro da fare è ancora grande perché il Governo non ha ancora assunto un coinvolgimento concreto con le parti sociali e con i territori. Anche nella dimensione locale nazionale è necessario essere più incisivi. In questo senso, quella dei Patti territoriali può essere una strada in grado di far crescere la partecipazione;
- ✓ In merito alle aree interne e comunità montane, è accolta la proposta di costituire un Sottogruppo nel Gruppo di lavoro sul Goal 11;
- ✓ È in programma una convention degli Aderenti, a cura dell'area di nuova costituzione, per dare più tempo e spazio alla discussione interna alla rete;
- ✓ In merito al tema della governance globale, il processo è molto aperto e la dinamica tra gli Stati a livello geopolitico globale presenta molte ambivalenze. Dobbiamo quindi cercare, nella nostra dimensione nazionale, di guardare al Pianeta perché è nostro compito avere lo sguardo lungo e aperto. In questo senso siamo incoraggiati dal lavoro che l'EU ha fatto nell'ultimo anno e mezzo.

L'Assemblea si chiude alle ore 13:30.